

Com'è cambiato Elia dopo 3 mesi sulle Alpi

Pubblicato: Mercoledì 16 Settembre 2015



La faccia di un uomo che cammina da 3 mesi sulle Alpi. Elia Origoni, in questa bella gallery, mostra il suo volto durante la traversata tra Vienna e Genova, dove arriverà nei primi giorni di ottobre. (**qui le foto** delle Alpi scattate da Elia).

I primi scatti sono i più recenti, in **Piemonte e Lombardia**. Sono quelli in cui ha sulle spalle e nelle gambe centinaia di chilometri di cammino. **Un viso più maturo**, più scavato, e forse in quelle immagini c'è anche una persona diversa, un uomo. Andando a ritroso lo troverete un pizzico più riposato durante le prime tappe in Austria. E c'è anche il selfie con la **mucca**.

L'impresa del 24enne di Vedano Olona sta andando avanti tra mille incontri e avventure. Durante la fase in Austria Elia ha dovuto sopportare un'inflammazione a un ginocchio; è rimasto bloccato in un rifugio per due settimane ma non si è perso d'animo e ha proseguito. **Ha lavorato come lavapiatti** tuttotfare per mantenersi la permanenza e guarire. Poi è arrivata la meraviglia del Trentino Alto Adige e delle Dolomiti. In agosto è arrivato in Lombardia, attraversata dal Passo del Tonale fino alla Valtellina e alle alpi ticinesi. **Con l'Alpe Veglia** piemontese ha giocato praticamente in casa, e ora si trova in Val D'Aosta. Il segnalatore automatico del suo blog, www.soloalpsproject.it, lo indica in Valtournache, dove tra l'altro sta seguendo una parte del percorso del Tor de Geants, **l'ultratrail** in svolgimento da quelle parti che richiama appassionati della corsa estrema da tutto il mondo.



Elia, praticamnete ovunque, ha chiesto ospitalità e offerto lavoro in cambio. L'affetto mostrato dal mondo dei camminatori sulle Alpi è stato incredibile. L'ultimo cinque giorni fa a Crampiolo, zona dell'alpe Veglia e alpe Devero. Ecco il suo racconto.

TUTTI LO AIUTANO

«Scendendo, trovo un ragazzo, che sta sistemando i formaggi in una cantinetta: gli faccio due domande, e lui mi indirizza al suo negozio a **Crampiolo**. Quindi avrò dei rifornimenti! Il paesino è stupendo. Poche baite, tute ristrutturate, con una bella chiesetta in mezzo. Per terra solo erba, senza sentierini di pietra o terra. Proprio bello!

Trovo subito il negozietto, **Albrun**, e dopo aver preso del formaggio e dello yogurt, provo a chiedere se c'è un posticino dove poter dormire.

E con gran sorpresa, **mi viene offerta una piccola casetta, pressoché finita di ristrutturare**.

Accendo la stufa, mi faccio una **doccia gelida** (non c'è ancora l'acqua calda...) e poi vengo invitato a cena! Una buonissima pasta e ceci, del buon formaggio (sarà come quello che ho comprato?!) e degli strepitosi involtini al formaggio e prosciutto, cotti al forno! **Chiacchieriamo, stiamo in compagnia**, e poi ritorno nella mia nuova casetta, dove ovviamente la stufa si è spenta...uno sguardo alla cartina e alle prossime tappe, e poi a dormire...che il sonno è sempre tanto!».

di [Roberto Rotondo](#)